

ALLEGATO A

**SEZIONE SISTEMA
ARTT. 33 - 34 L.P. 6/1999**

A) Relazione illustrativa dell'attività svolta in relazione agli obiettivi del piano a commento delle voci esposte

Ambito Produttivo

Nel corso del 2018, per quanto concerne l'ambito produttivo ed industriale del Fondo, sono state portate a termine le seguenti **principali** operazioni:

1. Eriplast S.p.A.

A febbraio, è stato firmato il contratto quadro che fissa tempi e modi per il passaggio di proprietà di Fucine Film Solutions. L'impresa con sede ad Ossana, in Val di Sole, attiva da oltre quarant'anni nel settore delle pellicole per alimenti, aveva fermato macchine e produzione a causa di una forte difficoltà finanziaria che ne precludeva la possibilità di acquistare materie prime. Le alternative che si ponevano erano due: la chiusura "secca", con conseguenze pesanti anche per i 62 dipendenti, o un intervento per garantire la continuità produttiva e occupazionale. Dalle verifiche fatte la Provincia aveva appurato che l'azienda poteva contare ancora su forti competenze e su un mercato interessante. Mancava un imprenditore interessato a subentrare e a rilanciarla. Trentino Sviluppo, in questa fase, ha fatto proprio questo: ha cercato un soggetto che da un punto di vista squisitamente industriale ne cogliesse le potenzialità. E lo ha trovato: si tratta di Eriplast, azienda di Bassano del Grappa, che oggi detiene la maggioranza delle quote dell'impresa. Si tratta non solo di un'azienda solida sotto il profilo imprenditoriale, ma che opera in un settore complementare a quello di Fucine Film Solutions. Trentino Sviluppo sosterrà a sua volta l'operazione di ricapitalizzazione e completerà l'acquisto della parte immobiliare dello stabilimento di Ossana.

Il piano prevede un investimento della Provincia autonoma di Trento, tramite la sua società di sistema, pari a 3,5 milioni di euro, mentre l'imprenditore privato acquirente investirà nel risanamento e rilancio di Fucine complessivamente circa 6 milioni di euro. Tutti salvi gli attuali 62 posti di lavoro, con la prospettiva di un incremento occupazionale fino a 75 unità lavorative per la fine del 2020, legato agli investimenti programmati. Tutto questo, nella convinzione che mantenere un'impresa in una zona di montagna sia una cosa importantissima: significa infatti non depauperare i territori di una presenza che dà lavoro e garantisce diversificazione economica.

Ha avuto quindi buon esito l'intensa attività condotta da Trentino Sviluppo per trovare un imprenditore interessato ad acquisire Fucine Film Solutions. L'operazione di turnaround è stata possibile grazie all'interessamento da parte di Eriplast Spa, azienda nata nel 1985 a Bassano del Grappa, specializzata nella produzione di film in polietilene complementare rispetto alle produzioni di Fucine Film Solutions, che acquisisce così impianti e capacità tecniche che le consentono di completare la propria gamma di prodotti plastici arrivando anche sul mercato alimentare e, in prospettiva, sul mercato farmaceutico.

La proprietà di Fucine Film Solutions - che nel maggio 2017 era passata dal fondo tedesco-svizzero Gramax ai cinque manager anche dipendenti che hanno avuto il grande merito di condurre l'azienda in una fase difficilissima, riuscendo ad aumentare da 22 a 25 milioni il fatturato, migliorando le marginalità - trova quindi ora un importante riferimento industriale. All'acquisto delle quote dai precedenti cinque soci, che ha sancito il passaggio di proprietà dell'azienda dell'Alta Val di Sole, faranno seguito due step di ricapitalizzazione: un primo del valore di 1 milione di euro, equamente diviso tra Eriplast e Trentino Sviluppo, che entrerà quindi nella compagine sociale con 500 mila euro, ed un secondo aumento di capitale da 2 milioni di euro dei quali 1.030.000 euro versati da Eriplast e 930.000 euro investiti da Trentino Sviluppo.

Trentino Sviluppo ha anche poi acquisito la porzione di stabilimento non ancora di proprietà, per un valore di 2.100.000 euro.

Liberato dall'onere di dover investire sui "muri", il partner industriale privato, Eriplast, potrà quindi concentrarsi sugli investimenti produttivi e tecnologici. Il piano di rilancio prevede infatti l'acquisto di una linea di produzione di PET per consolidare il mercato alimentare (2,5 milioni di euro già nel 2018) e di una nuova "spalmatrice" per accedere al mercato del medicale (2 milioni di euro nel 2019).

2. Intervento a supporto dello sviluppo di Panificio Doper

Provincia e Trentino Sviluppo hanno firmato una nuova intesa volta a rafforzare la filiera locale dell'agrifood. Protagonista dell'accordo è il Panificio Doper. Storica impresa artigiana dell'Altopiano del Brenta, fondata a Molveno nel 1978 e poi trasferitasi ad Andalo, nel tempo Doper si è specializzata nella produzione e vendita, sia al dettaglio che all'ingrosso, di diversi tipi di pane (biologico, senza conservanti e addizionali di sale iodato, speciale, surgelato e precotto), nonché di dolci, pasta, latticini e altri generi alimentari.

Il significativo ampliamento della gamma di prodotti offerti ha determinato un importante incremento del volume d'affari che è passato dai 793 mila euro del 2013 ai 1,6 milioni del 2017, con una previsione di chiudere il 2018 a quota 2,1 milioni di euro. La progressiva crescita dell'attività ha comportato però la saturazione degli spazi produttivi, pari a 400 metri quadrati nell'attuale sede di Andalo. Il panificio ha dunque deciso di cercare una soluzione alternativa, riorganizzando nel frattempo il lavoro su più turni ed esternalizzando talune fasi della produzione. Questi accorgimenti manageriali hanno permesso alla società di continuare a crescere e segnare, nel 2017, un aumento del fatturato del 20% rispetto al 2016. Contemporaneamente si è aperto il dialogo con Trentino Sviluppo e, tra le diverse formule di supporto prospettate, si è optato per un terreno all'interno dell'area artigianale di Molveno, dove il panificio sta costruendo un nuovo stabilimento di 1.625 metri quadrati, con un investimento complessivo di 2,8 milioni di euro. Detto stabilimento sarà ultimato entro il 2019. Trentino Sviluppo dunque acquisterà una porzione del nuovo immobile del valore di 1 milione di euro, per poi cederla in utilizzo all'impresa secondo la formula del "rent to buy", ovvero dando all'impresa stessa la possibilità di riscattare lo stabile al termine di 12 anni. Importanti le ricadute occupazionali dell'intesa, con la quale il panificio si impegna ad assumere 17 nuovi addetti, passando dai 13 dell'ultimo esercizio ai 30 occupati a regime. Nella fase di selezione verrà data priorità ai giovani residenti nella Piana Rotaliana e nell'Altopiano della Paganella, nonché ai lavoratori iscritti alle liste territoriali di mobilità.

L'operazione si colloca nel più ampio quadro di iniziative messe in campo da Trentino Sviluppo per rafforzare la filiera trentina dell'agrifood che, nel corso dell'ultimo triennio, hanno portato all'insediamento sul territorio provinciale di importanti realtà industriali quali Menz&Gasser, Italfood, Dr. Schär e Bertagni 1882.

3. Intervento a supporto del progetto di innovazione tecnologica di Adler

Adler S.p.a. è una società nata nel 1958 a Rovereto e specializzata nella produzione di componenti meccanici (in particolare frizioni e trasmissioni) per il settore motociclistico.

In data 25/09/2018 l'azienda ha siglato con il Sindacato e le RSU l'accordo sindacale per l'incremento dell'occupazione, mediante i meccanismi di staffetta. L'accordo è operativo dal 01 novembre 2018 ed è finalizzato a rispondere alle specifiche esigenze del personale che andrà a maturare i requisiti pensionistici o a personale che ha necessità rispetto a conciliazione di vita (lavoro/famiglia), nonché all'introduzione di nuove professionalità e competenze richieste dai futuri programmi di innovazione. Per quanto riguarda l'ingresso di nuove figure professionali, l'azienda punta a favorire l'occupazione con particolare attenzione ai giovani neo diplomati/laureati o in possesso di competenze specifiche. Per effetto delle azioni sopra descritte, il livello occupazionale si stabilizzerà, secondo le proiezioni aziendali, a 50 ULA. Adler, a supporto di tale strategia, ha già provveduto ad assumere una figura di Manager Assicurazione Qualità ed una figura di Responsabile Industrializzazione; è inoltre in fase di definizione per l'assunzione di un nuovo Responsabile di Produzione;

Per consentire che tali nuovi volumi producano effettivamente marginalità positive, l'azienda necessita di effettuare urgenti investimenti in macchinari di produzione, tra cui in particolare una "Macchina Assiemaggio Frizioni", una "Macchina per incollaggio robotizzato dischi frizioni" ed un "Tornio a controllo numerico non presidiato con magazzino di carico e di scarico". Per detti investimenti, l'azienda ha richiesto a Trentino Sviluppo l'attivazione di un intervento di "Fondo Impianti Tecnologici", previsto dagli Indirizzi provinciali da ultimo approvati con Delibera di Giunta provinciale n. 2181/2015, all'art. 6 comma 2 e ss. Valore complessivo di Euro 700mila. Da sottolineare, che nel corso del biennio 2017/2018 Adler ha lavorato sulla ricerca e l'innovazione, dando concretezza al progetto "APTC EVO in due pezzi", concernente un'unità frizione per veicoli, in particolare per motoveicoli. Il concetto innovativo base della frizione APTC EVO e del relativo

TRENTINO SVILUPPO SPA
 RENDICONTO DELLA GESTIONE –AMBITI PRODUTTIVO E TURISTICO
 PERIODO 01 GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018

metodo di montaggio, secondo quanto descritto nella domanda di brevetto in Italia N. 102017000031815, risiede nel fatto che il mozzo mobile è provvisto di un foro di accesso centrale configurato per permettere l'accesso al foro di accoppiamento centrale del mozzo fisso attraversando la pluralità di dischi frizione, in modo da consentire l'inserimento di mezzi di bloccaggio di accoppiamento del mozzo fisso all'albero rotante, ed allo scopo di rendere più efficace e semplice la struttura e l'installazione dell'unità frizione, eliminando la necessità di impiego di ulteriori mezzi spingidisco.

Alla data odierna, il brevetto non è ancora stato concesso in quanto sono state depositate esclusivamente delle domande di brevetto per invenzione industriale dal titolo "Frizione, in particolare frizione di motociclo, e relativo metodo di montaggio". Il deposito in Italia è stato effettuato il 22.03.2017 con il N. 102017000031815, e regolarmente estesa all'estero c/o WIPO World Intellectual Property Organization con la domanda di Brevetto Internazionale PCT depositata presso EPO European Patent Office il 15.03.2018 con il N. PCT/EP2018/056508 (con rivendicazione di priorità IT del 22.03.2017), ed anche con la domanda di brevetto depositata c/o PTO di Taiwan il 21.03.2018 con il N. 107109668. Su tale progetto di nuova frizione APTC EVO, sulla quale peraltro ha collaborato anche il Laboratorio di Prototipazione rapida meccatronica di Rovereto (Laboratorio PROM), Adler ha avviato una negoziazione importante con Harley Davidson per la stipula di un accordo relativo ad una commessa pluriennale, in grado di garantire commesse di assoluto rilievo per l'azienda.

4. ProM Facility.

Nella superficie di 1.500 metri quadrati ricavati all'interno del modulo 01 del Corpo L di Polo Meccatronica è proseguita l'acquisizione delle attrezzature e dei macchinari a servizio dei laboratori "ProM Facility". Nel corso del 2018 sono stati acquisiti in particolare macchinari per 928.330,60 euro, tra cui in particolare:

prodotto	Imponibile
Macchina per elettroerosione a filo	€ 142.500,00
Tester cablaggio	€ 28.312,00
Alimentatore AC Power	€ 10.523,50
Semiconductor analyzer	€ 39.651,38
Alimentatore rigenerativo 10kW	€ 21.207,81
Alimentatore dinamico DC 2000W	€ 34.448,43
Analizzatore di impedenza	€ 39.828,43
Analizzatore vettoriale	€ 38.713,39
Tavolo con barra poggipiedi	€ 2.018,00
Stampante 3D, sistema di lavaggio, forno UV	€ 6.183,50
MCR20 Rack	€ 3.825,00
Fixtures misure impedenza	€ 36.909,26
Carrelli e assortimento piccola attrezzatura marca USAG	€ 5.826,24
Macchia per la realizzazione di componenti polimerici	€ 349.600,00
Aspirafumi	€ 2.200,00
Protipazione elettronica	€ 2.278,91
Cappa aspirante Thyphoon Twin	€ 15.345,00
Set utensili attrezzamento tornio CNC	€ 18.628,75
Set sonde EMI	€ 6.198,00
Software CAD CAM PACW	€ 4.050,00
Aspiratore Atex	€ 2.750,00
Sabbiatrice pallinatrice	€ 11.750,00
Simulatore disturbi	€ 39.714,00
Armadio filtrante	€ 3.576,00
Cabina insonorizzante	€ 39.500,00
Server test	€ 6.360,00

TRENTINO SVILUPPO SPA
 RENDICONTO DELLA GESTIONE –AMBITI PRODUTTIVO E TURISTICO
 PERIODO 01 GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018

Sistema acquisizione dati	€	2.817,50
Disintegratore di maschi e punte	€	4.450,00

5. Trentino Invest s.r.l. & Matching Fund / Crowdfunding

Su indicazione della Provincia, si è intervenuti nel rifinanziamento e rilancio della Trentino Invest S.r.l. Ulteriori risorse per 5 milioni di euro, da investire in startup e imprese innovative ad elevato potenziale di crescita, e l'ingresso in "squadra" del nuovo socio Fondazione Caritro. Queste le due mosse per il rilancio di Trentino Invest, la joint venture pubblico-privata istituita nel 2012 per la valorizzazione sul mercato dei risultati delle scoperte scientifiche e dell'innovazione tecnologica prodotte sul territorio trentino. Lo prevede il protocollo d'intesa approvato dalla Giunta Provinciale e firmato in data 19 giugno 2018 dai rappresentanti dei cinque soci: Trentino Sviluppo, La Finanziaria Trentina, Finanziaria Trentina della Cooperazione, Istituto Atesino di Sviluppo e Fondazione Caritro. Il piano di capitalizzazione quinquennale e l'ingresso di un nuovo socio privato consentiranno alla società di investire in altre imprese innovative, in particolare nei settori della meccatronica, biotecnologie, agrifood, scienze dei materiali e scienze biomedicali. Dopo il successo, nel 2017, dell'operazione a sostegno della campagna di equity crowdfunding di Walliance – la prima piattaforma italiana per la raccolta di capitali di rischio per gli investimenti immobiliari online autorizzata dalla Consob, ideata e sviluppata da Gianluca e Giacomo Bertoldi – appare infatti ancora più funzionale dotare il Trentino di un soggetto unitario che rappresenti gli investitori pubblici e privati locali.

Pur nella sua contenuta dimensione territoriale, la nostra provincia può infatti vantare, accanto ai principali attori della conoscenza quali l'Università di Trento, le fondazioni Edmund Mach e Bruno Kessler e il Museo delle Scienze-MUSE, una quarantina di enti di ricerca articolati in centri, progetti congiunti, laboratori nazionali, spin off e startup, per un totale di quasi 3.800 addetti impiegati.

Una grande varietà, da cui scaturisce l'idea di coinvolgere più direttamente nella valorizzazione dei risultati della ricerca e nella loro trasposizione in idee d'impresa attraverso Trentino Invest anche Fondazione Caritro, una fondazione di origine bancaria che persegue scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, con una particolare attenzione ai settori della ricerca scientifica e tecnologica, della formazione e della cultura. La ricapitalizzazione, su base quinquennale e per un massimo di 5 milioni di euro, avverrà in base al verificarsi delle necessità, ovvero in seguito alle singole decisioni di investimento deliberate dai soci privati che detengono il 51% del capitale sociale. L'apporto pubblico, tramite la società di sistema Trentino Sviluppo, si ferma infatti al 49% del capitale complessivo. Nello specifico Trentino Sviluppo garantirà uno stanziamento di risorse pari ad un massimo di 490.000euro l'anno per il periodo 2018-2022, mentre i soci privati garantiranno un intervento minimo di ulteriori 510.000 euro annui per il medesimo periodo. Core business della joint venture sarà l'assunzione di partecipazioni di minoranza, del valore massimo di 1 milione di euro per ciascuna operazione, in aziende aventi sede in Trentino, con particolare attenzione alle startup che operano nei settori definiti prioritari dalla Strategia provinciale di specializzazione intelligente, ovvero meccatronica, biotecnologie, agrifood, scienze dei materiali e scienze biomedicali.

Sono state inoltre finanziate le seguenti operazioni di finanza per le imprese innovative, con gli strumenti dell'equity matching fund & crowdfunding:

	VERSATO	ULTIMO AGGIORNAMENTO	STRUMENTO
COVER APP	6.000,00	OTTOBRE 2018	EQUITY CROWD
NTP	200.000,00	NOVEMBRE 2018	MATCHING
MEDICALTECH	9.000,00	GIUGNO 2018	EQUITY CROWD
VISIONTEK	56.250,00	FEBBRAIO 2019	MATCHING
BERMAT	8.328,00	GENNAIO 2018	EQUITY CROWD

6. Bm Group.

Facente capo ad un gruppo societario fondato nel 1993 ed operante nel settore dell'automazione e della robotica in ambito industriale BM Spa, con sede operativa nel comune di Borgo Chiese, in località Al Ponte, è cresciuta molto negli ultimi anni. In particolare da marzo 2018 quando ha

incorporato la società Polytec Srl, divenendo uno dei più importanti interlocutori per la produzione di sistemi di automazione, robotica e energia rinnovabile nel mercato italiano. Ma non solo: recente è l'insediamento presso la città di Houston, in Texas, di BM Group USA, società interamente posseduta dalla holding che nell'autunno 2017 ha siglato un accordo con il gruppo siderurgico Gerdau per la fornitura di apparecchiature robotizzate. Oltre al territorio statunitense BM sta approcciando anche la Cina, mercato fondamentale per la siderurgia. La crescente domanda derivante dall'espansione del business ha imposto all'azienda la necessità di ampliare spazi produttivi e personale occupato, ad oggi 76 addetti sul territorio trentino, oltre all'indotto. Diventava inoltre sempre più problematico gestire due stabilimenti produttivi a pochi chilometri di distanza uno dall'altro: uno a Condino, l'altro a Cimego.

BM ha quindi sottoposto a Trentino Sviluppo una richiesta di intervento finalizzata all'ampliamento e all'efficientamento dell'attuale nucleo produttivo presente sul territorio della Valle del Chiese.

Questi quindi i termini dell'operazione: con un investimento complessivo di circa 8 milioni di euro BM Spa acquisirà in zona, possibilmente nello stesso territorio di Condino, un immobile industriale da ristrutturare e riqualificare con importanti dotazioni tecnologiche nell'ottica dell'Industria 4.0. Appena terminati i lavori di riqualificazione BM trasferirà nel nuovo stabilimento tutta l'attività produttiva attualmente sviluppata presso i compendi di Condino e Cimego, divenuti insufficienti considerando la crescita dimensionale dell'azienda. Anche la società del gruppo Soft-technologies, che si occupa di sviluppo software di automazione, robotica e gestionale, si trasferirà all'interno del nuovo immobile, così da concentrare in unico "polo" produttivo l'intero know-how di BM Group. Data l'importanza del progetto per lo sviluppo della filiera meccanica e mecatronica della Valle del Chiese, Trentino Sviluppo interverrà stanziando fino a 2,8 milioni di euro che serviranno per acquistare gli immobili produttivi di Condino e Cimego. Negli stabilimenti che saranno lasciati liberi da BM sono già al vaglio da parte di Trentino Sviluppo un paio di interessamenti per l'insediamento ed il rafforzamento di altre attività produttive del territorio. L'operazione consentirà peraltro a BM Spa di attirare sul territorio provinciale altre realtà imprenditoriali ad oggi operanti fuori dal Trentino e di aumentare di 30 unità i propri livelli occupazionali, raggiungendo e mantenendo a regime quota 106 addetti. Il nuovo personale verrà selezionato mediante un progetto di collaborazione con Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento, con particolare attenzione all'occupazione giovanile e femminile gravitante nel bacino delle valli del Chiese. Considerata la stretta attinenza della propria attività produttiva con il cluster della mecatronica, BM avvierà inoltre forme di collaborazione con le istituzioni della ricerca presenti sul territorio provinciale, tra cui l'Università di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e il laboratorio di prototipazione "ProM Facility" di Polo Meccatronica a Rovereto.

7. Ciocomiti Srl

È stato concesso un Fondo Impianti Tecnologici che mette a disposizione dell'azienda di Malè un innovativo macchinario di colaggio e raffreddamento del cioccolato. L'investimento per 142.500€ è stato dettato dalla crescita costante della piccola azienda artigianale con un progetto ambizioso e promettente: Ciocomiti è nata nel 2015 grazie alla passione ed intraprendenza di Matteo Fedrizzi, giovane commerciante di Dimaro che ha voluto puntare su cioccolata d'eccellenza, specchio della qualità, finezza e originalità dei prodotti made in Trentino. Insediatasi a luglio 2018 nell'Innovation Center di Malè, Ciocomiti è già una realtà affermata dentro e fuori regione: di qui la necessità di ulteriori investimenti al fine di efficientare il processo produttivo. Secondo la formula del Fondo Impianti Tecnologici, Trentino Sviluppo ha provveduto all'acquisto del macchinario, contestualmente ceduto in leasing all'azienda di Matteo Fedrizzi. L'intensificarsi della produzione ha già portato benefici sul piano economico ed occupazionale: da un lato, Ciocomiti chiude il 2018 con un aumento del 25% del fatturato rispetto al 2017; dall'altro, l'azienda ha dato corso a nuove assunzioni grazie agli stand presso i mercatini di Trento, il punto vendita a Madonna di Campiglio e il temporary store di Milano. Da Natale 2018 l'azienda è presente anche nella grande distribuzione con il brand "Dolomitos".

8. Grandi Cantieri: BMR.

Il 2018 è stato l'anno dell'avvio di due grandi cantieri di opere civili produttive, gestiti da Trentino Sviluppo con i fondi ex art. 33 l.p. 6 /99.

Bonfiglioli Riduttori raddoppia i propri spazi in Polo Meccatronica. A sette anni dall'arrivo a Rovereto, la multinazionale bolognese si accinge infatti ad ampliare i propri impianti produttivi nell'incubatore 4.0 con un secondo stabilimento di 5 mila metri quadrati.

A luglio 2018 sono partiti i lavori per la costruzione di una nuova fabbrica sostenibile in Polo Meccatronica, un hub che è diventato un centro di attrazione di investimenti sulle nuove tecnologie di livello internazionale. Il nuovo stabilimento avrà un layout moderno, futuristico, dove non si produrranno solo nuove gamme di prodotti. Il nostro obiettivo è infatti quello di trasformarlo in un vero e proprio polo dell'Industrial Internet of Things (IIoT). Ciò significa che qui andremo a fare qualcosa di nuovo, che non facciamo da nessun'altra parte, ovvero svilupperemo prodotti e processi digitali intelligenti, capaci di interfacciarsi con i nostri clienti.

Insediatasi a Rovereto nel 2011 con il "Bonfiglioli Mechatronic Research", una piccola unità di ricerca e sviluppo composta da pochi ricercatori, in questi sette anni Bonfiglioli è andata consolidando progressivamente il rapporto con il territorio fino a siglare, nel gennaio 2016, un'intesa con la Provincia e Trentino Sviluppo per l'avvio in Polo Meccatronica, su una superficie di 3 mila metri quadrati, di una nuova unità di business del Gruppo denominata "Mechatronic drives and solutions".

Importanti le ricadute sulla filiera trentina della meccanico-meccatronica, informatica ed elettronica, che in questi anni ha visto decuplicare il fatturato della multinazionale dei riduttori sul territorio provinciale, passando da un giro d'affari di 300 mila euro del 2011 ai 20 milioni di euro del 2017.

Tante anche le opportunità per i giovani: ad oggi in Bonfiglioli a Rovereto lavorano infatti un'ottantina di ingegneri, progettisti e operai specializzati. Il 74% è trentino e uno su due ha meno di 30 anni. Il numero di addetti è destinato a crescere fino a 100 unità a stabilimento ultimato.

Nel nuovo complesso produttivo, che sorgerà in prossimità del laboratorio di prototipazione ProM Facility, verranno sviluppati diversi modelli di riduttori epicicloidali e soluzioni innovative nell'ambito dell'IIoT (Industrial Internet of Things).

La struttura, caratterizzata da linee pulite e componenti leggere in legno – alimentata tramite energie rinnovabili e certificata di "classe energetica A" – si svilupperà su due piani: al piano terra vi saranno le aree produttive, mentre al primo piano troveranno spazio gli uffici e le sale riunioni. Il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori, che ammontano a 4,5 milioni di euro, è stato seguito dall'Area immobili, aree industriali e insediamenti di Trentino Sviluppo in collaborazione con alcuni tecnici esterni locali. I lavori verranno eseguiti dall'azienda Costruzioni Dallapè Srl di Lasino (Comune di Madruzzo), che si è aggiudicata la gara d'appalto in associazione temporanea d'impresa con la ditta Gruber Srl di Riva del Garda. Stretti i tempi previsti per il completamento dell'opera: 365 giorni. Il nuovo stabilimento sorgerà sulla nuova Area di espansione di Polo Meccatronica, un "polmone" di 25 mila metri quadrati lungo Via Unione a Rovereto. In appena cinque anni l'hub hi-tech di Trentino Sviluppo a Rovereto ha infatti riscosso un notevole interesse da parte delle aziende, esaurendo di fatto gli spazi a disposizione delle aziende. Ad oggi ospita una cinquantina di realtà – dalla piccola startup innovativa ai grandi gruppi industriali - per un giro d'affari di oltre 70 milioni di euro e circa 230 addetti.

9. Grandi Cantieri: Ambito B Manifattura.

Al termine di un iter giudiziario particolarmente complesso durato quattro anni, per via dei diversi ricorsi amministrativi innescati dalle cordate in gara, nel mese di giugno 2018 sono partiti i lavori. Colombo Costruzioni ha predisposto la progettazione esecutiva dopodiché ha aperto il cantiere vero e proprio, su una superficie complessiva di oltre 5 ettari. L'opera, circa 25.600 metri quadrati di nuovi edifici e spazi coperti, verrà completata entro il 2020 e consentirà di raddoppiare le superfici produttive ad oggi disponibili, accogliendo fino a 100 imprese per un totale stimato di 1.200 addetti. Un cantiere strategico per l'intero territorio provinciale: di qui la scelta di mantenere la direzione lavori interna a Trentino Sviluppo e di costituire un pool di tecnici misto pubblico-privato che opererà in un apposito ufficio già predisposto all'interno della storica Manifattura Tabacchi.

L'impresa ha offerto in sede di gara il prezzo complessivo dei lavori al netto degli oneri della sicurezza di 37 milioni e 300 mila euro - pari al 13.368% su un importo a base d'asta di 44.459.863,64 euro – somma alla quale vanno aggiunti 700 mila euro per la progettazione esecutiva e la redazione del piano operativo della sicurezza e 595.960 euro per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

L'appalto, del valore complessivo di 38 milioni e 595.960 euro, consentirà di riqualificare il cosiddetto "Ambito B" di Progetto Manifattura, un'area di circa 50 mila metri quadrati in cui sorgeranno i nuovi spazi produttivi progettati dall'archistar giapponese Kengo Kuma, con edifici iconici e low-carbon.

Nel 2020, quando i lavori saranno terminati, l'hub tematico di Trentino Sviluppo per le energie rinnovabili, lo sport-tech, l'edilizia e la mobilità sostenibile, vedrà infatti raddoppiare gli spazi disponibili con ulteriori 25.600 metri quadrati di spazi coperti e sarà pertanto in grado di accogliere complessivamente oltre 100 imprese (ora sono 48), dando lavoro a circa 1.200 addetti. Con Colombo Costruzioni hanno collaborato nel gruppo di progettazione le imprese Iure di Trento (coordinamento generale e direzione tecnica), Spaini Architetti associati di Roma (progettazione architettonica), S.c.e. Project di Milano (progetto strutturale), Planning di Monza (progetto Impianti) e Gae Engineering di Torino (coordinamento sicurezza in fase di progettazione). Incaricata del "coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione lavori" sarà la A.i.a Engineering di Trento.

Nel 2020 i nuovi spazi produttivi della Manifattura saranno pronti ad accogliere nuove startup, centri di ricerca e piccole-medie imprese, ma anche gruppi industriali di dimensioni importanti provenienti da fuori provincia, che hanno già manifestato interesse per un possibile trasferimento in Trentino.

10. Cantieri: edificio Ciminiera di Progetto Manifattura e Tess Lab.

Avviati nel 2017, si sono conclusi i lavori dell'Edificio dell'Essicatoio (2.600 mq) e del Magazzino Botti (600 mq), con una spesa rispettivamente di 2,5 milioni di euro e 408.000 euro; nel corso del 2018, invece, sono stati avviati i lavori per la ristrutturazione conservativa degli edifici Ciminiera per 730.000 euro e Stampati, stimati ed in corso di avvio nel 2019 per 1,7 milioni di euro.

Nell'edificio stampati troverà casa TESS Lab: Sviluppo sostenibile, energie del futuro e qualità della vita saranno i temi cardine attorno ai quali sarà orientata l'attività di questo centro laboratoriale il cui nome sta per "Laboratori di tecnologie e servizi per la sostenibilità". L'accordo firmato a giugno 2018 dà il via alla ristrutturazione di quello che era il "Magazzino Stampati" della Manifattura Tabacchi, per un'area di 700 metri quadrati, e al successivo allestimento di cinque laboratori dotati delle attrezzature più moderne e di personale altamente qualificato. Qui saranno attivati progetti didattici, di ricerca applicata e prototipazione, in stretta collaborazione con il mondo dell'industria. La ricaduta che si prospetta per il territorio trentino riguarda la capacità attrattiva in chiave imprenditoriale, la formazione di figure professionali in grado di rispondere alle rinnovate esigenze del mercato del lavoro e lo sviluppo di progetti di ricerca di alto livello che possano affermare Progetto Manifattura e il sistema trentino quali punto di riferimento a livello internazionale.

Abitazioni che consumano sempre meno energia, simulazioni per studiare i flussi del traffico e del clima, batterie di ultima generazione, sensoristica, soluzioni per l'accessibilità e molto altro ancora. La qualità dell'ambiente e della vita delle persone nel futuro si fonda sull'innovazione e la ricerca in corso oggi in questi settori. Il sistema Trentino, storicamente sensibile alla tematica ambientale, compie un nuovo passo in questa dizione con la nascita del progetto TESS Lab, centro di eccellenza che ha la sua forza nel contatto tra scuola, università e imprese.

TESS Lab si strutturerà in piattaforme tecnologiche all'avanguardia e laboratori per la ricerca industriale allestiti a Progetto Manifattura, polo già conosciuto in Europa per l'innovazione in chiave green. La gestione sarà affidata in modo congiunto, attraverso l'attivazione di un comitato d'indirizzo dedicato, a Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo, Università di Trento e Fondazione Bruno Kessler. Una sinergia formalizzata oggi con la firma di un apposito protocollo d'intesa.

Università di Trento e Fondazione Bruno Kessler aderiscono al progetto condividendo il proprio know how e le proprie competenze scientifico-tecnologiche. Quando possibile e mediate specifici accordi, metteranno a disposizione personale qualificato, infrastrutture tecnologiche e laboratori già attivi sulle tematiche oggetto del progetto in un'ottica di network. Saranno disponibili inoltre a trasferire presso TESS Lab selezionati programmi di ricerca affini. L'ateneo trentino sarà attivo poi nella promozione di percorsi di studio e formativi in stretta collaborazione con gli istituti professionali di Rovereto, le associazioni di categoria e le imprese, oltre a definire momenti di incontro con le aziende per condividere possibili tirocini formativi pre e post laurea, tesi di laurea e di dottorato e di incontro con i neolaureati. Tra gli impegni di Fondazione Bruno Kessler ci sono la condivisione, mediante appositi accordi e nel rispetto di eventuali norme di riservatezza, di risultati

di progetti di ricerca in atto presso FBK e la presentazione alle imprese interessate di temi di ricerca rilevanti in relazione allo sviluppo sostenibile e alla qualità della vita.

L'obiettivo condiviso dalle parti è quello di rafforzare la filiera tra impresa-ricerca e formazione, già modello, ad esempio, del vicino Polo Meccatronica.

Per l'edificio Ciminiera, sta sorgendo "*l'Università della montagna*". Il corso di laurea magistrale in scienze dello sport che partirà in autunno sarà un corso inter-ateneo, con le università di Trento e Verona coinvolte. Sarà l'Università di Verona a raccogliere le iscrizioni e ad emettere i titoli di laurea, ma gli insegnanti provverranno da entrambi gli atenei.

L'accordo nasce dall'interesse della Provincia ad ampliare l'offerta formativa del liceo sportivo per costruire l'intera filiera formativa legata alle scienze dello sport. Si vuole realizzare qualcosa di unico per la formazione avanzata nello sport - focalizzato in particolare sugli sport outdoor della montagna, dove metteremo in connessione formazione, ricerca e relazioni internazionali.

Trentino Sviluppo dunque metterà a disposizione dell'Università degli spazi dedicati alla Manifattura - circa 500 metri quadrati nell'edificio storico denominato "Ciminiera" e destinati ad ospitare 3 aule, segreteria e spazi per i docenti - che verranno sistemati da parte di Trentino Sviluppo; una soluzione transitoria per l'avvio del percorso di studi. Saranno a disposizione da marzo 2019. I costi per gli interventi di risanamento conservativo e adattamento degli spazi sono stati quantificati in 600 mila euro e sono a carico di Trentino Sviluppo. Rovereto metterà a disposizione le strutture sportive comunali.

11. Area sosta di Lavis

Sono stati realizzati 15 nuovi parcheggi per autoarticolati di 18 metri di lunghezza e 12 posti macchina. Un terreno di proprietà di Trentino Sviluppo, 3.300 metri quadri di superficie nella Zona Industriale di Lavis, è stato trasformato in pochi mesi (con un anticipo di 45 giorni sulla data di consegna dei lavori) in un'area sosta per mezzi pesanti a servizio della Zona Industriale di Lavis. Un'esigenza avanzata dal Comune di Lavis e nata anche per contrastare il «parcheggio selvaggio» di mezzi pesanti a bordo strada, lungo la viabilità che attraversa la zona, densamente popolata da realtà produttive e capannoni industriali.

Il lotto comprende anche una struttura di servizio, realizzata in legno, con portico e pannelli fotovoltaici, di 174 mq coperti, mentre 69 mq sono destinati a bar (che sarà aperto a tutta la cittadinanza), 75 mq sono dedicati a toilette, docce, lavanderia a gettone a servizio degli autisti e autotrasportatori, ma ci sono anche un'area comune per il relax e l'erogazione di bevande e snack tramite distributori automatici (30 mq) e un portico. Un'area pensata per i lavoratori del settore autotrasporto e industriale, con lo scopo di potenziare i servizi pubblici della zona. Particolare attenzione è stata prestata alla progettazione architettonica, alla sostenibilità e alla qualità degli impianti: pompa di calore ad aria e sistema di depurazione delle acque bianche in loco.

Trentino Sviluppo ha finanziato l'opera con fondi provinciali (855.000 euro, comprese le varianti). Al Comune spettano gli oneri di infrastrutturazione dell'acquedotto e le parti a verde. Verrà quindi emesso un bando per la gestione dell'area.

12. Situazione creditoria.

Al di là di una moderata e stabile situazione creditoria, derivante dai rapporti contrattuali di Trentino Sviluppo con un ampio raggio di aziende, la situazione più rilevante riguarda l'operazione di leasing con **Marangoni s.p.a.**

Si ricorda che:

a) in forza dell'Accordo aziendale del 27 luglio 2010 stipulato dalla Provincia, Marangoni e Trentino Sviluppo sono stati in seguito perfezionati due contratti di locazione finanziaria (d.d. 27/7/2010 registrato a Trento il 24 agosto 2010 al n. 9412 Rep. 64913 e d.d. 28/06/2011 registrato a Trento il 22 luglio 2011 al n. 8281 Rep. 65959);

b) il valore complessivo dei beni oggetto dei contratti di locazione finanziaria dianzi citati era pari ad Euro 44.386.000,00 e risultavano al 31 maggio 2018 insoluti pagamenti per canoni per Euro 2.098.865,71 Iva compresa;

d) Provincia e Trentino Sviluppo hanno concordato l'opportunità di sottoscrivere un Protocollo di Intesa per stabilire una moratoria del leasing ed un rientro dello scaduto, mediante corrispondenza

e più precisamente con note di Trentino Sviluppo di data 29/12/2017 prot. 23135 e di data 15/03/2018 prot. 3889 e della Provincia di data 28/03/2018 prot. D323/2018/186942/12.2/CM/mto;

f) Marangoni sta attraversando una situazione di temporanea tensione finanziaria ed ha conferito mandato ad advisor di primario standing per assisterla nello studio e predisposizione del piano industriale e di rilancio che include una manovra finanziaria volta alla razionalizzazione e al riequilibrio dell'indebitamento finanziario;

g) Marangoni con nota di data 28/02/2018 ha proposto a Trentino Sviluppo una sospensione (cd. "moratoria") del pagamento dei canoni di locazione finanziaria riferiti ai due contratti di cui alla premessa a), per 18 mesi e il rientro dello scaduto in 12 rate mensili a decorrere dall'ottobre 2018. In tal senso, con la moratoria Marangoni si è impegnata a dare piena attuazione al Piano industriale definito.

Marangoni si è dunque impegnata per il periodo della moratoria concessa a mantenere nel sito di Rovereto il livello occupazionale come da comunicazione di Marangoni datata 30/05/2018 con un margine di oscillazione consentita del 5%, ha riconosciuto la piena validità dei contratti di locazione finanziaria perfezionati in d.d. 27/7/2010 registrato a Trento il 24 agosto 2010 al n. 9412 Rep. 64913 e in d.d. 28/06/2011 registrato a Trento il 22 luglio 2011 al n. 8281 Rep. 65959 e il debito al 31 maggio 2018 nei confronti di Trentino Sviluppo, per Euro 2.098.865,71 Iva compresa.

Il 14 dicembre 2018, dato l'inadempimento di Marangoni al rientro dello scaduto, la moratoria è stata dichiarata risolta. La posizione di credito è dunque passata in sofferenza.

Ambito Turismo

Nel corso del 2018, per quanto concerne l'ambito turistico del Fondo, sono state portate a termine le seguenti principali operazioni:

- 13. Intervento a favore della stazione sciistica di San Martino.** Si è provveduto a dare concretezza alla prima fase di investimento programmato dalla Provincia per il rilancio della stazione sciistica di San Martino – Passo Rolle, procedendo all'acquisizione ed alla successiva locazione in base agli Indirizzi Provinciali vigenti da Società Partecipazioni Territoriali spa del bacino per innevamento artificiale sito a San Martino in località Valcigolera, con relativi edifici adibiti a stazione di pompaggio, locale azionamenti e cabina elettrica di trasformazione MT-bt, sito in località Valcigolera; in località Valbonetta, in località Bellaria e in località Scavalco, con tutte le opere accessorie e collegate con la linea di adduzione e dell'impianto di innevamento (rete di distribuzione). È stata inoltre inaugurata la nuova funivia Colbricon Express che va a sostituire due impianti, la seggiovia fissa 3 posti "San Martino-Malga Ces" e la seggiovia fissa 4 posti "Malga Ces-Valbonetta", che collegavano San Martino di Castrozza alle piste da sci con un investimento di 8,5 milioni di euro. Il progetto della nuova cabinovia è stato firmato dallo studio di ingegneria Momplan, che ha sede proprio a Fiera di Primiero, mentre l'impianto è stato costruito su tecnologia del Gruppo Leitner, azienda altoatesina leader nella costruzione di impianti di risalita. La vecchia portata delle due seggiovie era di 1.500 persone/ora con un tempo di risalita di 21 minuti. La nuova cabinovia Colbricon Express, che si sviluppa lungo un unico percorso di risalita, può trasportare fino a 2.400 persone/ora, con un tempo di percorrenza di soli 6 minuti. L'impianto conta complessivamente 43 cabine, ad aggancio automatico con una capienza singola di 10 posti. L'impianto si sviluppa su una lunghezza di quasi 2 chilometri (1.933 metri) con un dislivello fra le stazioni di 358 metri. Colbricon Express è pensata anche per un utilizzo estivo, con la possibilità di caricare biciclette. La telecabina inaugurata è un importante tassello del piano di potenziamento dell'intera Skiarea San Martino - Passo Rolle, previsto nel protocollo siglato nel 2015.

Trentino Sviluppo è intervenuta nella realizzazione del nuovo impianto "Bellaria - Valboneta", supportando la realizzazione dell'intervento con un investimento di 7,5 milioni di euro. In futuro si lavorerà al progetto definitivo del collegamento San Martino - Passo Rolle, la cui realizzazione mira a mettere in connessione le due aree sciistiche del valico che unisce il Primiero con la val di Fiemme.

TRENTINO SVILUPPO SPA
RENDICONTO DELLA GESTIONE – AMBITI PRODUTTIVO E TURISTICO
PERIODO 01 GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018

14. **Intervento a favore della stazione sciistica di Folgaria.** Si è data esecuzione all'intervento previsto sul 2018 del piano di risanamento pluriennale concordato mediante l'Accordo quadro sottoscritto in data 10 febbraio 2015 con la Provincia e con l'azienda Folgaria Ski.
15. **Intervento a favore della stazione sciistica di Lavarone.** Si è data esecuzione all'intervento previsto sul 2017 del piano di risanamento pluriennale concordato con la Provincia e con l'azienda, più precisamente, in attuazione di quanto previsto dall'accordo quadro dd. 11 dicembre 2015 giusta delibera della P.A.T. dd. 27 novembre 2015 e nel rispetto dell'atto integrativo al predetto accordo dd. 15 dicembre 2015.
16. **Intervento a favore del golf nella Val Rendena.** Si è provveduto ad acquistare una ulteriore porzione dell'immobile denominato "*Club House Rendena*" sito in Bocenago (TN), la cui titolarità è stata trasferita – pro quota e in regime di comunione ai sensi degli articoli 1100 e ss. del Codice Civile – in capo a Trentino Sviluppo, a fronte del pagamento di un saldo prezzo che ha visto il rientro dei precedenti interventi di finanziamento soci concessi alla società nel corso del 2015 e 2016 e della partecipazione nella spa.
17. **Cantieri: Panarotta**
Su indicazione della Provincia, a salvaguardia della stazione sciistica della Panarotta, è stato realizzato il nuovo impianto funiviario triposto ad ammortamento fisso, cd. "Montagna Granda – Cima Esi" – cod. M260D per 1,4 mln euro. È stato inoltre eseguito un appalto di lavori per la realizzazione della rettifica viabilità e Sky veg sulle piste per 211 mila euro.
18. **Cantieri: Brentonico, Cabina Elettrica**
Su indicazione della Provincia è stata realizzata una nuova Cabina elettrica a servizio di tutta la ski area di Brentonico e San Valentino per 350mila euro.
19. **Tappeto Val di Non e Generatori neve Bedollo.**
Su indicazione della Provincia è stata acquistata e installata un nuovo tapis roulant a servizio della ski area della Val di Non per 72mila euro e due generatori neve del valore di 40mila euro. Per queste attrezzature sono stati stipulati appositi contratti di noleggio-locazione temporanea.
20. **Gestione danni da maltempo**
Nell'ambito del piano sono stati gestiti gli interventi per i danni causati dagli eventi di maltempo di fine ottobre 2018. Con le assicurazioni sono stati coperti i danni integralmente:

Panarotta	136.011,05
Lavarone	142.684,00
Pinzolo	48.146,45
Folgaria	Gestito direttamente dalla società concessionaria
Lagorai	9.380,00
Tonale	2.860,00
Pejo	11.497,00

SEZIONE SISTEMA – AMBITO PRODUTTIVO E TURISTICO (ARTT. 33 -34 L.P. 6/1999)

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso PAT per fondi impegnati	226.947.653	211.654.120
<i>di cui crediti verso PAT per fondi futuri</i>	117.769.200	127.247.400
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.362	15.084
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.200	0
7) Altre ...	32.902.820	11.302.101
	32.926.382	11.317.185
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	344.274.866	311.929.233
2) Impianti e macchinario	59.297.475	84.161.942
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.813	0
4) Altri beni	187.628	193.879
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.274.155	3.633.552
	411.035.937	399.918.606
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in: d bis) altre imprese	84.628.005	82.930.343
	84.628.005	82.930.343
2) Crediti d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	33.678	34.653
- oltre l'esercizio	33.107.979	30.357.979
	33.141.657	30.392.632
	117.769.662	113.322.975
Totale immobilizzazioni	561.731.981	524.558.766
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	10.236.254	8.428.559
- oltre l'esercizio	2.462.013	2.471.886
	12.698.267	10.900.445
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	892	672
- oltre l'esercizio	0	0
	892	672
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	20.233.483	776.295

trspa-04/04/2019-0006614 - Allegato Utente 1 (A01)

FONDO ATTIVITA' ECONOMICHE - ART. 33 -34 L.P. 6/1999

- oltre l'esercizio	0		0
		20.233.483	776.295
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	0		2.674.755
- oltre l'esercizio	0		0
		0	2.674.755
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	2.593.145		2.555.362
- oltre l'esercizio	0		39.506.836
		2.593.145	42.062.198
		35.525.787	56.414.365
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	1.675.681		2.045.046
3) Denaro e valori in cassa	687		1.100
		1.676.368	2.046.146
Totale attivo circolante		37.202.155	58.460.511
D) Ratei e risconti		438.386	608.816
Totale attivo		826.320.175	795.282.213

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Fondo attività economiche - art. 33-34 L.P. 6/1999	770.010.028	662.404.443
<i>VI. Altre riserve</i>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)
	(2)	(1)
VIII. Oneri di gestione esercizi precedenti	(117.394.366)	(109.971.407)
IX. Oneri di gestione dell'esercizio	(40.042.088)	(9.272.195)
Totale patrimonio netto	612.573.572	543.160.840
B) Fondi per rischi e oneri		
	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	0	0
D) Debiti		
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	7.111.370	0
- oltre l'esercizio	0	0
	7.111.370	0
<i>5) Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio	86.296.533	92.282.000
- oltre l'esercizio	0	0
	86.296.533	92.282.000
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio	124.541	213.542
- oltre l'esercizio	0	117.825
	124.541	331.367
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	8.606.516	1.497.160
- oltre l'esercizio	6.531.495	6.959.269
	15.138.011	8.456.429
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio	26.308	5.061
- oltre l'esercizio	0	0
	26.308	5.061
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro l'esercizio	2.246.092	3.664.619
- oltre l'esercizio	80.000.000	118.032.663
	82.246.092	121.697.282
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	696.649	449.937
- oltre l'esercizio	0	0
	696.649	449.937
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	12.809.607	150.000
- oltre l'esercizio	2.097.081	22.114.459
	14.906.688	22.264.459
Totale debiti	206.546.192	245.486.535

E) Ratei e risconti	7.200.411	6.634.838
Totale passivo	826.320.175	795.282.213

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.216.204	12.754.505
5) <i>Altri ricavi e proventi</i>		
a) Vari	733.738	1.251.545
	733.738	1.251.545
Totale valore della produzione	12.949.942	14.006.050
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	851.568	1.351.334
7) Per servizi	6.526.622	5.835.158
8) Per godimento di beni di terzi	184.940	127.433
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.523.409	266.008
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.989.843	16.189.320
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.434.026	112.611
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.631.675	981.202
	45.578.953	17.549.141
14) Oneri diversi di gestione	2.881.816	717.712
Totale costi della produzione	56.023.899	25.580.778
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(43.073.957)	(11.574.728)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
altri	3.108.506	0
	3.108.506	0
16) <i>Altri proventi finanziari</i>		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	418.313	1.941.876
	418.313	1.941.876
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		
altri	60.794	4.251
	60.794	4.251
Totale proventi e oneri finanziari	3.466.025	1.937.625
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni</i>		
a) di partecipazioni	1.375.685	727.708
	1.375.685	727.708
19) <i>Svalutazioni</i>		
a) di partecipazioni	1.809.841	362.800
	1.809.841	362.800
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(434.156)	364.908
21) Avanzo (Oneri) di gestione dell'esercizio	(40.042.088)	(9.272.195)

